

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MAGGIO 1876

stro dell'interno non porta qui in scena i prefetti, nè lascia che si possa menomamente dubitare che egli, coprendosi della loro responsabilità, intenda di salvare la propria. Anzi, ascolti bene l'onorevole De Zerbi: il ministro dell'interno, quando i prefetti adempiano al loro dovere, coprirà sempre colla sua responsabilità la loro, come, quando non lo compiessero, il ministro dell'interno, senza pretesti, senza ricorrere a giro di frasi parlamentari, sarà il primo a censurarli.

Ma qui non c'è nulla da censurare. Il consigliere delegato di Napoli non ha fatto altro che informare il ministro dell'interno del grave scandalo avvenuto nella seduta del Consiglio.

Finisco il mio discorso con una congratulazione, e questa congratulazione la rivolgo ai miei vecchi amici. Se altro bene noi non avessimo prodotto al paese, questo abbiamo prodotto di certo, che uomini i quali in altre condizioni non avrebbero sostenuto mai delle larghe teorie di libertà, solo perchè siamo noi su questi banchi, oggi le sostengono. (Bravo! Benissimo! *a sinistra*) Ed è per noi una consolazione vedere come certe teorie si facciano strada, anche perchè, quando verremo a proporre delle riforme liberali alle leggi esistenti, saremo pure confortati dall'appoggio dell'onorevole De Zerbi e di tutti gli amici suoi. (*Viva approvazione ed applausi a sinistra ed al centro*)

DE ZERBI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole De Zerbi, in applicazione del regolamento non posso lasciar proseguire questa discussione.

DE ZERBI. Mio malgrado io mi taccio.

PRESIDENTE. Verrebbe ora un'interrogazione dell'onorevole Massari all'onorevole ministro per l'estero già stata ieri annunciata alla Camera.

L'interrogazione è la seguente:

« Il sottoscritto desidera rivolgere una interrogazione all'onorevole ministro per gli affari esteri intorno all'innalzamento di alcune legazioni al grado di ambasciate. »

Di più è stata presentata dall'onorevole Di Cesarò la seguente domanda d'interrogazione:

« Desidero interrogare l'onorevole ministro per gli affari esteri sul movimento degli agenti diplomatici nazionali. »

Prego l'onorevole ministro a dichiarare se e quando intende rispondere a queste interrogazioni.

MELEGARI, *ministro per gli affari esteri*. Siccome vi è nel bilancio prossimo a discutersi un articolo pel quale si chiede un fondo speciale per trasformare appunto le legazioni di primo ordine in ambasciate, così spero che l'onorevole Massari vorrà

trasportare a codesta discussione la domanda che intende dirgermi.

PRESIDENTE. Il signor ministro propone che le due interrogazioni, l'una dell'onorevole Massari, l'altra dell'onorevole Di Cesarò, siano svolte in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri.

MASSARI. Probabilmente l'onorevole ministro degli affari esteri ha creduto che io volessi sollevare una discussione, questo non era nè punto nè poco nel mio intendimento; io intendevo solamente di fare una modesta interrogazione; ma poichè egli chiede di aggiornarla all'epoca nella quale sarà discusso il bilancio degli esteri, io avrei cattivo garbo a non aderire a questo suo desiderio, e quindi acconsento, a condizione beninteso che mi sarà riservata la priorità su altri interpellanti.

Crede dimostrare in tal guisa che io sono alienissimo dal mancare a quei riguardi ai quali non ho mai mancato verso nessun Ministero, ed ai quali non mancherò nemmeno verso i ministri attuali, i quali come tutti sanno, godono la mia completa sfiducia. (*Ilarità e commenti prolungati*)

PRESIDENTE. Facciano silenzio, lascino la Camera procedere nei suoi lavori.

La parola spetta all'onorevole Di Cesarò.

COLONNA DI CESARÒ. Per parte mia sono pienamente disposto a rimandare la mia interrogazione, lieto di aderire ai desideri dell'onorevole ministro degli esteri; però vorrei fare una sola riserva, che cioè l'interrogazione sia svolta al principio della discussione del bilancio anzichè a proposito degli articoli, perchè potrà riguardare qualche soggetto che non si comprende semplicemente nelle cifre del bilancio; e come la Camera sa, nei bilanci di definitiva previsione non si può discutere se non sugli articoli sui quali è variata la cifra. Fatta questa riserva, io acconsento di svolgere la mia interrogazione al principio del bilancio; ed allora sarò lieto di ripetere quello che dico ora, cioè: di essere di avviso completamente diverso da quello dell'onorevole Massari esternando tutta la mia fiducia all'attuale Ministero. (Bravo! *a sinistra*)

PRESIDENTE. Dunque rimane inteso che ambedue le interrogazioni avranno luogo in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Onorevole Tondi, la invito a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

TONDI, *relatore*. Ho l'onore di presentare alla Camera due relazioni della Commissione d'inchiesta;